



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

IL DIRETTORE REGIONALE

- Visto il D. Lgs. 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'organizzazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";
- Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Visti il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233, contenente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali", e il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 recante "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
- Visto il D.M. 20 luglio 2009 recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica" del Ministero per i beni e le attività culturali;
- Visto l'art. 10 del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 42/2004;
- Visto l'art. 17 comma 3 lettera c) del citato D.P.R. n. 233/2007 e s.m.i., a norma del quale il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;
- Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche conferito alla dott.ssa Lorenza Mochi Onori con DPCM. 12 ottobre 2011 (Reg. C.C. 28.11.2011 reg. 14 foglio 34);
- Vista la nota ricevuta in data 10.04.2012 prot. n.2271, con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse ai sensi dell'art. 12 del citato D. Lgs. n.42/2004 da parte della Parrocchia Cattedrale Basilica di San Venanzio Martire, per l'immobile denominato "Chiesa di San Filippo" situato nel comune di Fabriano (AN) Corso della Repubblica, segnato nel foglio catastale n. 136 part.III J (C.F.) di proprietà della Parrocchia Cattedrale Basilica di San Venanzio Martire - Via Balbo, 15 - Fabriano (AN), confinante con le altre proprietà segnate al medesimo foglio part.III 1128, Corso della Repubblica, Via San Filippo, salvo se altri;
- Vista la nota ricevuta in data 29.05.2012 prot. n. 3411 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
- Vista la nota ricevuta in data 29.05.2012 prot. n. 3428 della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;

DECRETA

L'immobile denominato "Chiesa di San Filippo" come sopra descritto, e meglio individuato nelle promesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D.Lgs. 42/04.

La planimetria catastale, la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

E' inoltre, ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del d.lgs. 2 luglio 2010, n.104, nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine di 120 giorni dalla notifica del presente atto.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lorenza Mochi Onori